



Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni

Art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e del D.lgs. n. 49 del 23.02.2010


IV A. Aree a rischio significativo di alluvione ARS Distrettuali

MARZO 2016



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale



Data	Creazione:	Modifica: marzo 2016
Tipo		
Formato	Microsoft Word – dimensione: pagine 8	
Identificatore	4A RELAZIONE ARS Distrettuali.doc	
Lingua	it-IT	
Gestione dei diritti		CC-by-nc-sa

Metadati estratto da Dublin Core Standard ISO 15836

Gruppo di lavoro



Autorità di bacino del fiume Po
Bacino di rilievo nazionale

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO

www.adbpo.it



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

PROTEZIONE CIVILE

<http://www.protezionecivile.gov.it/>



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

www.regione.emilia-romagna.it/



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA

<http://www.regione.liguria.it>



RegioneLombardia

REGIONE LOMBARDIA

www.regione.lombardia.it



REGIONE
PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

www.regione.piemonte.it



REGIONE VENETO

www.regione.veneto.it/



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

www.regione.vda.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

<http://www.provincia.tn.it>



Indice

Parte IV. Aree a rischio significativo di alluvione – ARS Distrettuali	1
1. Elenco ARS Distrettuali	1
2. Individuazione delle ARS	2
3. Schede monografiche	2
4. Programma di misure	2

Parte IV. Aree a rischio significativo di alluvione – ARS Distrettuali

1. Elenco ARS Distrettuali

N°	CODICE	NOME	FIUME	REGIONE
1	PO	Fiume Po da Torino al mare	Po	Piemonte, Lombardia Emilia Romagna, Veneto
2	TORINO	Città di Torino	Po, Dora Riparia, Stura di Lanzo, Sangone, Chisola	Piemonte
3	TOCE	Fiume Toce da Masera al lago Maggiore	Toce	Piemonte
4	NOVARA	Fiume Terdoppio a Novara	Terdoppio	Piemonte
5	VDA	Fiume Dora Baltea da Aymavilles al confine regionale della Valle d'Aosta	Dora Baltea	Valle d'Aosta
6	IVREA	Fiume Dora Baltea a Ivrea	Dora Baltea	Piemonte
7	SALUGGIA	Fiume Dora Baltea a Saluggia	Dora Baltea	Piemonte
8	ALESSANDRIA	Fiume Tanaro ad Alessandria	Tanaro, Bormida, Orba	Piemonte
9	BELBO	Torrente Belbo da Santo Stefano Belbo a Incisa Scapaccino	Belbo	Piemonte
10	MILANO	Città di Milano	Reticolo Nord Milano	Lombardia
11	MANTOVA	Città di Mantova	Mincio	Lombardia
12	BRESCIA	Città di Brescia	Mella, Garza	Lombardia
13	LODI	Fiume Adda a Lodi	Adda Sottolacuale	Lombardia
14	VALTELLINA	Fiume Adda da Tirano al lago di Como	Adda Sopralacuale	Lombardia
15	VALCAMONICA	Fiume Oglio da Sonico al lago di Iseo	Oglio Sopralacuale	Lombardia
16	ARDA	Torrente Arda dall'invaso di Mignano alla confluenza in Po	Arda	Emilia Romagna
17	PARMA - BAGANZA	Torrenti Parma e Baganza dal Comune di Parma alla confluenza in Po	Parma, Baganza	Emilia Romagna
18	ENZA	Torrente Enza dalle casse di espansione alla confluenza in Po	Enza	Emilia Romagna
19	SECCHIA	Fiume Secchia dalla cassa di espansione alla confluenza in Po	Secchia	Emilia Romagna, Lombardia
20	PANARO	Fiume Panaro dalla cassa di espansione alla confluenza in Po	Panaro	Emilia Romagna
21	COSTA	Ambito costiero marino		Emilia Romagna, Veneto



2. Individuazione delle ARS

La Direttiva Alluvioni pone la necessità di individuare unità territoriali di gestione del rischio dove le condizioni di rischio potenziale sono particolarmente significative, per le quali è necessaria una gestione specifica del rischio.

Le ARS Distrettuali corrispondono a nodi critici di rilevanza strategica in cui le condizioni di rischio elevato o molto elevato coinvolgono insediamenti abitativi e produttivi di grande importanza, numerose infrastrutture di servizio e le principali vie di comunicazione.

Le situazioni di elevata pericolosità, conseguenti a considerevoli portate di piena e rilevante estensione delle aree inondabili, richiedono complessi interventi di mitigazione del rischio che comportano effetti alla scala di intero bacino idrografico o di ampi settori del reticolo idrografico principale, è pertanto necessario il coordinamento delle politiche di più regioni.

L'estensione dell'ARS distrettuale è definita dal perimetro delle aree allagabili chiuse a monte e a valle lungo i confini amministrativi dei Comuni con maggior esposizione al rischio. In alcuni casi, in relazione alla continuità dell'esposizione al rischio lungo l'intera asta fluviale, l'ARS riguarda l'intero corso d'acqua o tratti significativi di esso.

Le misure del PGRA possono ricadere sia all'interno del perimetro dell'ARS che interessare aree esterne, generalmente a monte, con opere localizzate, quali casse di espansione o laminazioni naturali o con interventi diffusi, quali piani di manutenzione. Possono essere presenti in aree adiacenti o contigue alle ARS distrettuali, ARS regionali o locali ed in tal caso le misure previste sono state fra loro coordinate.

3. Schede monografiche

Per ciascuna delle 21 ARS Distrettuali sono state predisposte Schede monografiche con i seguenti contenuti:

- Descrizione dell'ARS e del sistema difensivo
- Descrizione di eventi di piena recenti e ed eventuale analisi delle portate di piena di riferimento
- Analisi delle mappe di pericolosità e diagnosi di criticità
- Analisi delle mappe di rischio
- Corpi idrici del PdGPo compresi nell'ARS
- Criteri per la definizione degli obiettivi di gestione
- Obiettivi e misure di prevenzione e protezione
- Obiettivi e misure di preparazione e ritorno alla normalità
- Dati associati alle misure richiesti per la compilazione del Flood reporting

Tali schede monografiche sono parte integrante della presente relazione e sono riportate, per agevolarne la consultazione, in singoli file.

4. Programma di misure

Nell'elaborato Programma di Misure del Piano sono riportate le misure di tutte le ARS Distrettuali con associate le principali informazioni riguardanti: Autorità responsabile/Livello di responsabilità, Implementazione, Priorità, win-win Direttiva 2000/60/CE.